

CITTA' DI RENDE

PROVINCIA DI COSENZA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 DEL 29-04-2016

OGGETTO	Approvazione Piano Finanziario dei costi del servizio di gestione dei rifiuti ed entrate derivante dall'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) e determinazione delle relative tariffe per l'anno 2016.-
----------------	---

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventinove** del mese di **aprile** alle ore **11:35**, in prosieguo, nella sala consiliare, a seguito di convocazione partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, si è riunito in Sessione Urgente di Prima Convocazione il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, con la presenza dei seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRESENTE	N.	CONSIGLIERE	PRESENTE
1	MANNA Marcello - Sindaco	X	14	IANTORNO Pierpaolo	X
2	ARTESE Annamaria -Presidente	X	15	MICELI Domenico	X
3	ACETO Eugenio	X	16	MONACO Enrico Francesco	X
4	BARTUCCI Mario Carmelo	X	17	MORRONE Gaetano	X
5	BELTRANO Francesco	X	18	MUNNO Pino	X
6	BLASI Barbara	X	19	PETRASSI Carlo	=====
7	BRUNO Mario	X	20	PULICANI Annarita	=====
8	CAVA Rachele	X	21	RAUSA Mario	X
9	CUZZOCREA Andrea	X	22	RUSSO Serena	X
10	DE RANGO Alessandro	X	23	SCOLA Carlo	X
11	DE RANGO Franchino	=====	24	VERRE Pasquale Domenico	X
12	DE ROSE Massimiliano	X	25	ZICCARELLI Domenico	X
13	GRECO Marco	X			

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Annamaria ARTESE

PRESENTI N. 22 Consiglieri - ASSENTI N. 03 Consiglieri: DE RANGO Franchino, PETRASSI Carlo, PULICANI Annarita.

SONO PRESENTI alla seduta, senza diritto di voto, gli Assessori: Ida BOZZO - Antonio CRUSCO - Francesco D'IPPOLITO - Marina PASQUA e Vincenzo PEZZI.

PARTECIPA il Segretario Generale Dott. Donato Michele LIZZANO.

IL PRESIDENTE accertato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'argomento sopraindicato.



COMUNE DI RENDE

PROVINCIA DI COSENZA

SETTORE BILANCIO-FINANZE- FISCALITA' LOCALE-PATRIMONIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 6 DEL 05/04/2016

Oggetto: Approvazione Piano Finanziario dei costi del servizio di gestione dei rifiuti ed entrate derivante dall'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) e determinazione delle relative tariffe per l'anno 2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con l'articolo 1 della Legge n.147 del 27.12.2013, (commi dal 639 al 705), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale "I.U.C.", così come modificata dal Decreto Legge n.16 del 06/03/2014, convertito in Legge 27/05/2014 n°68, composta composta da tre distinte entrate:

- **IMU** (Imposta Municipale Propria) – componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- **TASI** (Tributo Servizi Indivisibili) – componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- **TARI** (Tassa sui Rifiuti) – componente servizi destinata alla copertura integrale dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI gli articoli 1 e 2 del Decreto Legge 6 marzo 2014, n.16, convertito con modificazioni dalla legge 2 maggio 2014, n.68, i quali hanno modificato la disciplina TARI;

RICHIAMATO l'art.1, comma 26, della Legge 28/12/2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) che prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla Tassa Sui Rifiuti (TARI);

DATO ATTO CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. del , dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il nuovo regolamento per l'applicazione della "I.U.C.", per l'anno 2016 che comprende al suo interno la disciplina della componente TARI;

RITENUTO opportuno procedere alla deliberazione delle tariffe TARI applicabili nell'anno 2016;

DATO ATTO che per quanto attiene alle aliquote e detrazioni per l'IMU e la TASI, da applicarsi per l'anno 2016, si provvede con altro separato atto;

CONSIDERATO che, in tal senso, la disciplina della TARI prevede:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- l'obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L.147/2013 prevede che il Comune determini la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 della Legge 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO che il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 e relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

CONSIDERATO peraltro che, già ai sensi del comma 9 dell'art.14 del decreto legge n. 201/2011, convertito con modificazioni in Legge n. 214/2011, le tariffe TARES 2013 avrebbero dovuto essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non avrebbero dovuto necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma avrebbero potuto essere basate su criteri presuntivi;

TENUTO CONTO, che il Comune nella determinazione delle tariffe tiene conto:

- dei criteri determinati dal D.P.R. 27/4/1999 n° 158 (copertura di tutti costi afferenti al servizio di gestione rifiuti urbani), metodo normalizzato, avvalendosi delle deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013 e che detti criteri sono così riassumibili:
- la tariffa deve coprire tutti i costi del servizio;
- la tariffa è composta da una parte fissa e da una variabile;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con Regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità ordinarie di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività, nel rispetto del principio "chi inquina paga";

CONSIDERATO che, in base a quanto disposto dal sopra citato art. 1, comma 652 L. 147/2013, ai Comuni è stata quindi attribuita la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a quelli del D.P.R. 158/1999, nell'esercizio di una maggiore discrezionalità di orientamento politico - amministrativo che, soprattutto a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di

determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la **non sindacabilità in sede giudiziaria** (Cass. Civ. 23 luglio 2004 n. 13848; analogo, Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, poiché tali atti, essendo *«applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate»* e siano adottate al fine di perseguire *«una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione»* (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

CONSIDERATO che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso per finanziare il costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

DATO ATTO al fine di determinare le tariffe da applicare per l'anno 2016, secondo il metodo normalizzato, si deve fare riferimento ai dati esposti nell'apposito piano finanziario per l'anno 2016, ai sensi dell'art.8 del d.P.R. 27/4/1999 n.158;

RITENUTO necessario provvedere, con la presente delibera, all'approvazione del Piano finanziario per l'anno 2016 (**Allegato A**), contenente il quadro dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'esercizio 2016, per un totale complessivo di **€ 9.057.423,77 (valore già incrementato della percentuale 2,9%)** per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2016;

CONSIDERATO che, poiché le modifiche normative introdotte dalla Legge di stabilità del 2016 non comportano una sostanziale modifica alla disciplina TARI, si ritiene opportuno confermare anche per il 2016 i criteri delle determinazioni delle tariffe ai fini TARI applicate nel 2015, e al fine di garantire l'equilibrio di bilancio e di raggiungere la copertura del servizio, previsto per legge, nella misura del 100%, di rimodulare alcune categorie come dal prospetto tariffe (Allegato B) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTE le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2016, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti, che si allegano al presente provvedimento sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario n. 48 del 28/10/2014 con il quale è stato rimodulato il piano finanziario di riequilibrio, adottato con dal Commissario Straordinario con deliberazione n.36 del 29/11/2013, preso atto dell'approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale da parte della Sezione Regionale di Controllo per la Calabria- Corte dei Conti-, con delibera n.23 del 22/04/2015.

RILEVATO che ai sensi dell'art.243 quater del D.Lgs. 267/2000, con deliberazione del Commissario Straordinario, n.25 dell'01/10/2013, è stato richiesto l'accesso al fondo rotativo per la stabilità finanziaria, misura che equipara l'Ente a quelli strutturalmente deficitari e che impone per il corretto riequilibrio finanziario della gestione, le deliberazioni delle aliquote e tariffe nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni di legge;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 01/03/2016, con il quale è stato ulteriormente differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016, dal 31/03/2016 al 30/04/2016;

RITENUTO essenziale approvare le tariffe della TARI per l'anno 2016;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

CONSIDERATO che:

- la riscossione della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune prevedendo come unico limite il rispetto della previsione di un numero minimo di due rate semestrali, fermo restando la facoltà di pagare in un'unica soluzione;
- la TARI è versata direttamente al Comune, mediante modello di pagamento unificato (F24) o bollettino di conto corrente postale, tenuto conto dell'art. 17 del Decreto Legislativo 09/07/1997, n. 241, nonchè tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione deve essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2 del decreto n.446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale, prot. 4033/2014 del 28/02/2014 la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi del comma 1 dell'art.49 del D,Lgs. 267/2000;

VERIFICATA la conformità del presente atto alle prescrizioni in tema di controllo preventivo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis comma 1 del D.lgs. 18.08.2000 n.267 e successive modificazioni ed all'art. 5, commi 3 e 7 del Regolamento Comunale sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 15.01.2013 e successivamente modificato con la delibera del Commissario Prefettizio, assunta con i poteri del Consiglio Comunale n.22 del 31/07/2013;

VISTO che in data 23/12/2014, con delibera di Giunta Municipale n. 121, è stato nominato Funzionario Responsabile della IUC (Imposta Unica Comunale), il dott. Antonio Infantino;

VISTO il D.lgs. n.267/2000;

VISTE le Leggi di Stabilità n.147/2013 per l'anno 2014, n. 190/2014 per l'anno 2015 e n. 208/2015 per l'anno 2016;

VISTO il Regolamento Generale delle Entrate vigente;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale ai sensi del comma 683 art.1 della Legge 147/2013;

PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. **DI APPROVARE** il Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) per l'anno 2016 di cui all'Allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con allegata relazione redatta dal Settore Ambiente comunale dando atto che il costo complessivo del servizio per l'anno 2016 ammonta ad € 9.057.423,77 come determinato nell'allegato Piano Finanziario 2016 (Allegato A);
2. **DI APPROVARE**, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, **le misure tariffarie della Tassa Rifiuti (TARI)**, con efficacia dal 1° gennaio 2016, individuate secondo il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 27/4/1999 N.158 come da prospetto allegato alla presente, per farne parte integrante e sostanziale (Allegato B);
3. **DI DETERMINARE** per l'anno 2016, le seguenti tariffe della Tassa rifiuti (TARI), che consentono la copertura integrale del costo del servizio dei rifiuti urbani come di seguito indicato:
 - **UTENZE DOMESTICHE:** Le tariffe delle utenze domestiche in €/mq, risultano dalla combinazione delle due parti (fissa e variabile, la parte fissa graduata in funzione della superficie e la parte variabile in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare:

Numero Occupanti	Tariffa fissa	Tariffa variabile
Utenze domestiche		
1	0.52	73.66
2	0.60	128.91
3	0.65	165.74
4	0.70	202.57
5	0.71	267.03
6	0.68	313.07
7	0.68	313.07
8	0.68	313.07

- **UTENZE NON DOMESTICHE:** le tariffe delle utenze non domestiche in €/mq risultano dalla combinazione delle due parti fissa e variabile;

	Categoria	Sottocategoria	t_Fissa	t_Variabile	
	UTENZE NON DOMESTICHE				
1		Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, circoli, corsi di formazione	0.914814	1.844820	
2		Cinema e Teatri	0.670864	1.337495	
3		Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0.731852	1.475856	
4		Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, scuole di ballo, palestre	1.504362	3.020893	
5		Stabilimenti balneari	1.199423	2.398266	
6		Esposizioni, autosaloni	0.691193	1.397451	
7		Alberghi con ristorante, convitti, residenze universitarie e simili	2.053250	4.113949	
8		Alberghi senza ristorante	1.727983	3.459038	
9		Case di cura e riposo	1.829629	3.643520	
10		Ospedale	2.907077	5.811183	
11		Uffici, agenzie, studi professionali, autoscuole, studi televisivi, studi fotografici	1.829629	3.643520	
12		Banche ed istituti di credito	1.606008	3.196151	
13		Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, gioielleria, ottica, profumerie e altri beni durevoli	1.727983	3.459038	
14		Edicola, farmacia, tabaccaio, erboristeria	2.053250	4.095500	
15		Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1.138436	2.259905	
16		Banchi di mercato di beni durevoli	2.419176	4.819592	
17		Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, sartoria, lavanderia, tipografia, autolavaggio, legatoria	2.419176	4.819592	
18		Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, vetreria, calzoleria, riparazioni e installazioni impianti elettrici-idraulici, ecc.	1.565349	3.136194	
19		Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	1.849958	3.698864	
20		Attività industriali con capannoni di produzione	0.670864	1.337495	
21		Attività artigianali di produzione beni specifici	0.914814	1.844820	
22		Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, rosticcerie, fast food	6.911931	13.803866	
23		Mense, birrerie, amburgherie	5.183949	10.330992	
24		Bar, caffè, pasticceria, gelateria	5.204278	10.377113	
25		Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggio, generi alimentari	3.171357	6.318509	
26		Plurilicenze alimentari e/o miste	3.171357	6.350793	
27		Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8.985511	17.954711	
28		Ipermercati di generi misti	5.549874	11.059696	
29		Banchi di mercato di generi alimentari	6.810285	13.605548	
30		Discoteche, night club	1.565349	3.136194	

4. di DARE ATTO che sull'importo della TARI, ai sensi dell'art. 14, c. 28, del D.L. 201/2011 e s.m.i., si applica la tariffa provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504;
5. di DARE ATTO, inoltre, che per gli altri aspetti riguardanti la disciplina del tributo, si rimanda al Regolamento Comunale IUC (componente TARI), approvato con delibera del Consiglio Comunale n. del ;
6. di INVIARE il presente atto esclusivamente per via telematica, ed entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360;
7. di DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;
8. di pubblicare la presente Delibera sul sito web istituzionale dell'Ente, nella sezione dedicata.

IL DIRIGENTE
Dott. Antonio Infantino



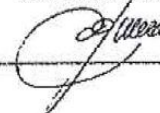
SETTORE FINANZIARIO CONTABILE

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267 del 18.8.2000

In ordine alla regolarità tecnica e contabile si esprime parere: favorevole

Rende, il 05/04/2016

IL DIRIGENTE
Dott. Antonio Infantino



IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione del Dirigente del Settore Bilancio, Finanze, Fiscalità Locale e Patrimonio, avente ad oggetto “APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI ED ENTRATE DERIVANTE DALL’APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) E DETERMINAZIONE DELLE RELATIVE TARIFFE PER L’ANNO 2016”;

VISTO che la stessa proposta è corredata dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile;

DATO ATTO del parere favorevole reso dalla Commissione Consiliare permanente Patrimonio, Finanze e Bilancio (II);

DATO ATTO che la discussione relativa all’argomento in oggetto è stata fatta unitariamente sui punti da tre a cinque posti all’ordine dell’odierna seduta consiliare per come da inversione approvata;

CON N. 15 VOTI A FAVORE e N. 7 CONTRARI (Francesco BELTRANO, Andrea CUZZOCREA, Alessandro DE RANGO, Massimiliano DE ROSE, Domenico MICELI, Carlo SCOLA e Pasquale Domenico VERRE), resi per alzata di mano,

DELIBERA

A) DI APPROVARE la proposta di deliberazione del Dirigente del Settore Bilancio, Finanze, Fiscalità, Locale e Patrimonio, avente ad oggetto “APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI ED ENTRATE DERIVANTE DALL’APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) E DETERMINAZIONE DELLE RELATIVE TARIFFE PER L’ANNO 2016” e conseguentemente:

4. DI APPROVARE il Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) per l’anno 2016 di cui all’Allegato “A” che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con allegata relazione redatta dal Settore Ambiente comunale dando atto che il costo complessivo del servizio per l’anno 2016 ammonta ad € 9.057.423,77 come determinato nell’allegato Piano Finanziario 2016 (Allegato A);
5. DI APPROVARE, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le misure tariffarie della Tassa Rifiuti (TARI), con efficacia dal 1° gennaio 2016, individuate secondo il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 27/4/1999 N.158 come da prospetto allegato alla presente, per farne parte integrante e sostanziale (Allegato B);

6. DI DETERMINARE per l'anno 2016, le seguenti tariffe della Tassa rifiuti (TARI), che consentono la copertura integrale del costo del servizio dei rifiuti urbani come di seguito indicato:

- **UTENZE DOMESTICHE:** Le tariffe delle utenze domestiche in €/mq, risultano dalla combinazione delle due parti (fissa e variabile, la parte fissa graduata in funzione della superficie e la parte variabile in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare:

Numero Occupanti	Tariffa fissa	Tariffa variabile
Utenze domestiche		
1	0.52	73.66
2	0.60	128.91
3	0.65	165.74
4	0.70	202.57
5	0.71	267.03
6	0.68	313.07
7	0.68	313.07
8	0.68	313.07

- **UTENZE NON DOMESTICHE:** le tariffe delle utenze non domestiche in €/mq risultano dalla combinazione delle due parti fissa e variabile:

	CATEGORIA	SOTTOCATEGORIA	T_FISSA	T_VARIABILE	
	UTENZE NON DOMESTICHE				
1		Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, circoli, corsi di formazione	0.914814	1.844820	
2		Cinema e Teatri	0.670864	1.337495	
3		Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0.731852	1.475856	
4		Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, scuole di ballo, palestre	1.504362	3.020893	
5		Stabilimenti balneari	1.199423	2.398266	
6		Esposizioni, autosaloni	0.691193	1.397451	
7		Alberghi con ristorante, convitti, residenze universitarie e simili	2.053250	4.113949	
8		Alberghi senza ristorante	1.727983	3.459038	
9		Case di cura e riposo	1.829629	3.643520	
10		Ospedale	2.907077	5.811183	
11		Uffici, agenzie, studi professionali, autoscuole, studi televisivi, studi fotografici	1.829629	3.643520	
12		Banche ed istituti di credito	1.606008	3.196151	
13		Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, gioielleria, ottica, profumerie e altri beni durevoli	1.727983	3.459038	
14		Edicola, farmacia, tabaccaio, erboristeria	2.053250	4.095500	
15		Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1.138436	2.259905	
16		Banchi di mercato di beni durevoli	2.419176	4.819592	
17		Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, sartoria, lavanderia, tipografia, autolavaggio, legatoria	2.419176	4.819592	
18		Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, vetreria, calzolera, riparazioni e installazioni impianti elettrici-idraulici, ecc.	1.565349	3.136194	
19		Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	1.849958	3.698864	
20		Attività industriali con capannoni di produzione	0.670864	1.337495	
21		Attività artigianali di produzione beni specifici	0.914814	1.844820	
22		Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, rosticcerie, fast food	6.911931	13.803866	
23		Mense, birrerie, amburgherie	5.183949	10.330992	
24		Bar, caffè, pasticceria, gelateria	5.204278	10.377113	
25		Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggio, generi alimentari	3.171357	6.318509	
26		Plurilicenze alimentari e/o miste	3.171357	6.350793	
27		Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8.985511	17.954711	
28		Ipermercati di generi misti	5.549874	11.059696	
29		Banchi di mercato di generi alimentari	6.810285	13.605548	
30		Discoteche, night club	1.565349	3.136194	

7. DI DARE ATTO che sull'importo della TARI, ai sensi dell'art. 14, c. 28, del D.L. 201/2011 e s.m.i., si applica la tariffa provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504;
 8. DI DARE ATTO, inoltre, che per gli altri aspetti riguardanti la disciplina del tributo, si rimanda al Regolamento Comunale IUC (componente TARI), approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 29.04.2016;
 9. DI INVIARE il presente atto esclusivamente per via telematica, ed entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360;
- B) DI PUBBLICARE la presente Delibera sul sito web istituzionale dell'Ente, nella sezione dedicata;
- C) DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione al Dirigente del Settore Bilancio, Fiscalità Locale e Patrimonio per quanto di competenza;
- D) DI DICHIARARE N. 15 VOTI A FAVORE e N. 7 CONTRARI (Francesco BELTRANO, Andrea CUZZOCREA, Alessandro DE RANGO, Massimiliano DE ROSE, Domenico MICELI, Carlo SCOLA e Pasquale Domenico VERRE), resi per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.